



AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'EVENTUALE COSTITUZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO PROFESSIONALE DI

DIRIGENTE VETERINARIO DELLA DISCIPLINA DI SANITA' ANIMALE

PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA

(emesso con determinazione n. 174 del 23/1/2020)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione di valutazione, come previsto nel bando di avviso pubblico, prende atto che il colloquio che *“verterà sulle materia inerenti la disciplina a selezione”*.

Il colloquio si svolgerà alla presenza dell'intera commissione ed in un locale aperto al pubblico.

Immediatamente prima dell'inizio del colloquio, la commissione, collegialmente, predisporrà diversi quesiti di pari difficoltà, inerenti alla disciplina a selezione ed ai compiti connessi alle funzioni da conferire, in numero superiore a quello dei concorrenti ammessi.

Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni colloquio la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della **correttezza e completezza della risposta nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente**, con voti palesi, dell'esito dell'esame. Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.

TRACCE PROVA ORALE

1. LEISHMANIOSI CANINA: EZIO-PATOGENESI E DIAGNOSI
2. LEISHMANIOSI CANINA: EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI
3. SORVEGLIANZA DELLA LEISHMANIOSI CANINA
4. WEST NILE DISEASE: EPIDEMIOLOGIA
5. SORVEGLIANZA DELLA WEST NILE DISEASE

6. WEST NILE DISEASE NEGLI EQUINI: DIAGNOSI (SOSPETTO E CONFERMA)

7. ECHINOCOCCOSI/IDATIDOSI: CICLO BIOLOGICO E EPIDEMIOLOGIA
8. PRINCIPALI MALATTIE INFETTIVE CAUSE DI ABORTO NEGLI OVICAPRINI
9. BRUCELLOSI BOVINA: EZIOPATOGENESI, SINTOMATOLOGIA, DIAGNOSI
10. BRUCELLOSI OVICAPRINA: EZIOPATOGENESI, SINTOMATOLOGIA, DIAGNOSI
11. SORVEGLIANZA DELLA BRUCELLOSI OVICAPRINA , MODALITA' DEI CONTROLLI
DEFINIZIONE DI CASO POSITIVO
12. SORVEGLIANZA DELLA BRUCELLOSI BOVINA: MODALITA' DEI CONTROLLI, DEFINIZIONE
DI CASO POSITIVO
13. SCRAPIE: EZIOPATOGENESI, SINTOMI, DIAGNOSI
14. PIANO DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLE ENCEFALOPATIE
SPONGIFORMI NEGLI OVINI: OBIETTIVI E CAMPO DI APPLICAZIONE
15. **IL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELL'ALLEVAMENTO OVI-
CAPRINO**
16. **IL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELL'ALLEVAMENTO BOVINO**
17. **AFTA EPIZOOTICA: LOCALIZZAZIONE DELLE LESIONI E STATI EVOLUTIVI NEL
BOVINO**
18. FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI: CRITERI CLINICI, ANATOMOPATOLOGICI
EPIDEMIOLOGICI PER AVANZARE SOSPETTO DI BLUETONGUE
19. *BLUE TONGUE: misure di profilassi in caso di infezione IN UNA ALLEVAMENTO OVINO*
20. *Tubercolosi Bovina: punti di inoculo e procedura tecnica della prova cutanea singola e
comparativa*
21. *Tubercolosi Bovina: lettura ed interpretazione dell' intradermotubercolizzazione*
22. *Tubercolosi Bovina: CAUSE DI reazioni false negative all' intradermotubercolizzazione*
23. *Tubercolosi Bovina: CAUSE DI reazioni false positive allA PROVA DI
intradermotubercolizzazione*
24. PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI IN CASO DI FOCOLAIO DI INFLUENZA AVIARIA
AD ALTA PATOGENICITA
25. REQUISITI SANITARI NECESSARI PER LA APPROVAZIONE ALLA MONTA DEGLI STALLONI
26. PROFILASSI DELLA RABBIA: INDAGINE EPIDEMIOLOGICA A SEGUITO DI EPISODIO DI
MORSICATURA DA PARTE DI CANE
27. MORBO DI AUJESZKY: DIAGNOSI E PROFILASSI
28. PARATUBERCOLOSI DEI RUMINANTI: DIAGNOSI E PREVENZIONE
29. PESTE SUINA AFRICANA: SINTOMI E PRIME AZIONI CONSEGUENTI IL RILIEVO DI TALI
SINTOMI IN UN ALLEVAMENTO DI SUINI DOMESTICI
30. SORVEGLIANZA DELLA ENCEFALOPATIA SPONGIFORME BOVINA
31. INFLUENZA AVIARIA: SINTOMI E PRIME AZIONI CONSEGUENTI IL RILIEVO DI TALI
SINTOMI IN UN ALLEVAMENTO DI GALLINE OVAIOLE
32. FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI: PRINCIPALI CRITERI DI SORVEGLIANZA
33. MALATTIA VESCICOLARE: SINTOMI E PRIME AZIONE CONSEGUENTI IL RILIEVO DI TALI
SINTOMI IN UN ALLEVAMENTO SUINO DA RIPRODUZIONE
34. SORVEGLIANZA DELLE SALMONELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI
35. PRINCIPALI ZONOSI DEL CANE E DEL GATTO
36. CRITERI DI BIOSICUREZZA IN UN ALLEVAMENTO DI GALLINE OVAIOLE
37. CRITERI DI BIOSICUREZZA IN UN ALLEVAMENTO DI SUINI DA RIPRODUZIONE